

I0805	SHSG SEGNALAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ IN TITOLI DEI GRUPPI BANCARI
--------------	---

Tipo intermediario	Data pubblicazione	Data inizio validità	Data fine validità
B	2026 02 24	2026 01 01	9999 99 99

Generalità

Il Regolamento (UE) n. 1011/2012 della Banca Centrale Europea (BCE/2012/24) disciplina le statistiche sulle disponibilità in titoli (*Securities Holdings Statistics - SHS*).

La rilevazione si compone di due moduli:

- Modulo 'SHS - Sectoral data' (SHSS): titoli detenuti dai vari settori (*households, NFCs, ecc.*) residenti e non residenti.

La derivazione di tale modulo è in carico alla Banca d'Italia e pertanto non è oggetto della documentazione PUMA.

- Modulo 'SHS - Group data' (SHSG): titoli detenuti dai gruppi bancari più rilevanti¹. Le imprese a capo di gruppi bancari devono segnalare alle Banche Centrali Nazionali (BCN) le posizioni in titoli, a livello di singolo codice titolo, detenute da ciascuna entità del proprio gruppo, ivi comprese le componenti non residenti.

Indicazioni di dettaglio sul perimetro segnaletico (società e titoli interessati) e sulla corretta valorizzazione delle variabili sono contenute nelle *Guidance notes to reporting agents on SHS regulation for statistics on holding of securities by reporting banking groups (SHSG)*, pubblicate nella sezione *Statistics* del sito BCE².

¹ La segnalazione è dovuta dai soli gruppi cui sono stati già notificati gli obblighi a seguito di Decisione del Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea.

² L'ultimo aggiornamento di maggio 2020 è disponibile al seguente indirizzo:

https://www.ecb.europa.eu/pub/pdf/other/ecb.guidance_notes_to_reporting_agents_on_shs_regulation202005~f7bce14823.en.pdf?96d9a986914a66f8cf5be56d9c76cd73

La Circolare n. 303 della Banca d'Italia ("Segnalazioni delle disponibilità in titoli dei gruppi bancari") definisce le regole per la compilazione e la trasmissione alla Banca d'Italia delle segnalazioni statistiche sulle disponibilità in titoli dei gruppi bancari italiani e contiene gli schemi segnaletici, la descrizione delle voci e il sistema delle codifiche.

Il perimetro oggettivo dei titoli da segnalare comprende le azioni quotate, le quote di OICR e i titoli di debito, provvisti di codice ISIN oppure privi.

Sono esclusi dalla segnalazione analitica i titoli privi di ISIN per i quali la Banca d'Italia ha concesso la deroga di cui all'art. 4 bis, comma 1, del Regolamento BCE/2012/24. La deroga è applicabile se i titoli privi di ISIN sono complessivamente inferiori, a valori di mercato, al 5% dei titoli segnalabili e non sono emessi da un unico soggetto³.

La capogruppo deve segnalare le detenzioni in titoli di ciascuna componente (*entity*) del gruppo compresa nel perimetro di tipo prudenziale, così come definito nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e all'articolo 1, punto 4, del Regolamento BCE/2012/24.

Ai fini della segnalazione SHSG rilevano le sole entità giuridiche, per cui le detenzioni in titoli delle filiali prive di personalità giuridica (*branch*) vanno segnalate indistintamente con quelle della società del gruppo (*subsidiary*) a cui appartengono.

Gli intermediari rientranti nel perimetro della segnalazione devono alimentare il parametro **SEGNALAZIONE SHSG** del File Guida Lavorazioni (cfr. TR0FGL3) valorizzandolo come segue:

³ Non è pertanto dovuta la segnalazione delle sottovoci 70030.12/16, 70040.12/16 e 70050.12/16 relative ai titoli privi di ISIN. In caso di violazione delle condizioni, consistente nel superamento in qualsiasi trimestre della soglia del 5% o nel caso di unico emittente, la capogruppo dovrà iniziare a trasmettere le predette sottovoci a decorrere dalla prima rilevazione dell'anno successivo.

0 = INTERMEDIARIO NON TENUTO ALLA SEGNALAZIONE;

1 = INTERMEDIARIO TENUTO ALLA SEGNALAZIONE CON DEROGA SUI TITOLI PRIVI DI ISIN;

2 = INTERMEDIARIO TENUTO ALLA SEGNALAZIONE SENZA DEROGA SUI TITOLI PRIVI DI ISIN.

La documentazione fa riferimento alla sola componente domestica, mentre la produzione dei dati relativi alle ulteriori componenti non residenti è a cura aziendale.

La frequenza di trasmissione è trimestrale con riferimento al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre di ogni anno. Il termine di trasmissione alla Banca d'Italia è di 45 giorni di calendario dalla data contabile di riferimento (cfr. Circ. 303, par. 1.5).

Flusso procedurale

La soluzione PUMA utilizza le consuete modalità di acquisizione, controllo e arricchimento dell'input (fase ACA) e di trattamento preliminare delle tabelle, in linea con i requisiti informativi di SHSG. In particolare la segnalazione comprende le voci:

FTD 70020.00 - INFORMAZIONI SUI DETENTORI (non è documentata, rimane a carico degli enti segnalanti);

FTD 70030.02/06/12/16 - INFORMAZIONI SUI TITOLI A LIVELLO DI INTERO GRUPPO;

FTD 70040.02/06/12/16 - INFORMAZIONI SUI TITOLI A LIVELLO DI ENTITY;

FTD 70050.12/16 - RELATIVE ALLE ULTERIORI INFORMAZIONI SUI TITOLI PRIVI DI ISIN;

FTD 70060.12/16 - DATI RIEPILOGATIVI PER IL MONITORAGGIO DELLA DEROGA SUI TITOLI PRIVI DI ISIN.

La documentazione si riferisce al solo processo di produzione del contributo individuale. Si precisa che per risolvere un problema di sovrapposizione di codifiche PUMA con le FTD della segnalazione LCR, nel database PUMA sono stati definiti i cubi 70230.02/06/12/16, 70240.02/06/12/16 e 70260.12/16; in

generazione a tali FTD sono state associate delle routine di tipo 00001R che operano la transcodifica della voce.

Per corrispondere alle esigenze informative occorre eseguire specifiche funzioni extra-tabellari, quali:

- la funzione **F70 - TRATTAMENTO FONTE DI GRAVAME PER SHSG** che, in presenza di un vincolo parziale, gestisce la “fonte di gravame” applicabile ai titoli impegnati a garanzia di operazioni con l’Eurosistema;
- la funzione **F76 - CREAZIONE SEGNALAZIONE SHSG** che permette la generazione delle tavole segnaletiche ed è articolata in quattro moduli:
 - **F76_1 - INFORMAZIONI SUI TITOLI A LIVELLO DI INTERO GRUPPO** deputata alla scrittura della voce 70030;
 - **F76_2 - INFORMAZIONI SUI TITOLI A LIVELLO DI ENTITY** deputata alla scrittura della voce 70040;
 - **F76_3 - ULTERIORI INFORMAZIONI SUI TITOLI PRIVI DI ISIN** deputata alla scrittura della voce 70050;
 - **F76_4 - DATI RIEPILOGATIVI PER MONITORAGGIO DEROGA TITOLI PRIVI DI ISIN** deputata alla scrittura della voce 70060.

È bene notare che nella scrittura dei record la procedura provvede a scrivere per ciascun attributo l’eventuale valore “non applicabile” per i casi previsti dalla Circolare n. 303 (per gli importi si tratta sempre del valore 9999999999999999 e per le date del valore 00010101).

ALIMENTAZIONE E TRATTAMENTO DELL’INPUT

Le informazioni sono richieste in parte sulle FTO dei titoli e in parte sulle tabelle di corredo; i dati hanno natura sia statica sia dinamica.

Tra le tabelle di corredo si evidenziano:

- **TCOR014 – TITOLI**
- **TCOR028 - TABELLA TITOLI (ULTERIORI INFORMAZIONI DI COMPLEMENTO ALLA TCOR014).** In particolare è necessario alimentare gli attributi:
 - PERDITA IN CASO DI DEFAULT IN TEMPI DI RECESSIONE (**PERDITA_DEF_TEMPI_RECESS**);
 - PERDITA IN CASO DI DEFAULT IN TEMPI NORMALI (**PERDITA_DEF_TEMPI_NORMALI**);
 - PONDERAZIONE DA PARAMETRI IRB (**PONDER_PARAM_IRB**).

Il ragionamento **R22 – RAG_SHSG** arricchisce il contenuto della TCOR028 con l'attributo TIPOLOGIA TITOLO PER SHSG (**TIP_TIT_SHSG**) per tutti i titoli di proprietà con il seguente dominio:

- 1 = TITOLI PROVVISI DI CODICE ISIN: AZIONI QUOTATE;
- 2 = TITOLI PROVVISI DI CODICE ISIN: OICR;
- 3 = TITOLI PROVVISI DI CODICE ISIN: TITOLI DI DEBITO;
- 4 = TITOLI PRIVI DI CODICE ISIN: AZIONI QUOTATE;
- 5 = TITOLI PRIVI DI CODICE ISIN: OICR;
- 6 = TITOLI PRIVI DI CODICE ISIN: TITOLI DI DEBITO.

- **TCOR048 - ULTERIORI INFORMAZIONI PER TITOLI PRIVI DI ISIN PER SHSG.**
- **TCOR080 - ANAGRAFICA CONTROPARTI.**

Le FTO rilevanti per la segnalazione SHSG sono le seguenti:

FTO 01063.02 – TITOLI DI PROPRIETÀ NON IMPEGNATI

FTO 01063.11 – TITOLI DI PROPRIETÀ IMPEGNATI

FTO 01071.20 – PARTECIPAZIONI PER RECUPERO CREDITI

FTO 01071.22 – ALTRE PARTECIPAZIONI

FTO 01079.02 – TITOLI SUBORDINATI ATTIVI

FTO 01083.16 – CEDOLE DI PROPRIETÀ

FTO 01172.94 – INADEMPIENZE PROBABILI: TITOLI E CEDOLE NON RISCUOTIBILI

FTO 01171.60 – SOFFERENZE: CEDOLE E TITOLI DI PROPRIETÀ

Il Regolamento BCE/2012/24 prevede trattamenti specifici per i titoli infragruppo prudenziale, per gli scoperti tecnici, per il portafoglio di trading, per le azioni quotate, per le quote di OICR e per i titoli di proprietà connessi con operazioni che, sul piano sostanziale, non danno luogo alla loro iscrizione nell'attivo della banca segnalante (ad esempio, titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione di proprie attività non cancellate dall'attivo, titoli obbligazionari di propria emissione riacquistati). Non rilevano invece nella segnalazione SHSG i titoli ricevuti in operazioni di pronti contro termine attive, che prevedano per il cessionario l'obbligo di rivendita a termine delle attività oggetto della transazione, e non rivenduti; quelli rivenduti rientrano invece nella definizione di "scoperto tecnico" (in tal caso oltre al PCT attivo la banca deve alimentare una FTO 01063.02 con campo 00136=1) e devono essere segnalati come posizioni negative (cfr. paragrafo "*Negative holdings to be reported in the case of reverse repos/short selling*" a pag. 16 delle *Guidance notes*).

Per individuare le predette fattispecie il processo PUMA utilizza i seguenti filtri:
TITOLI INFRAGRUPPO PRUDENZIALE: individuati tramite accesso alla TCOR020 e TCOR025;

SCOPERTI TECNICI: FTO 01063.02 e 01079.02 se campo 00136 = 1;

PORTAFOGLIO DI TRADING: se campo 05311 = 21;

AZIONI QUOTATE: se attributo TIP_TIT_SHSG di TCOR028 = 1,4;

QUOTE DI OICR: se attributo TIP_TIT_SHSG di TCOR028 = 2,5;

TITOLI DI PROPRIETÀ NON ISCRITTI NELL'ATTIVO: se campo 00138 = 1,2,3 (titoli obbligazionari di propria emissione riacquistati) oppure se campo 05792 = 1 (titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione di proprie attività non cancellate dall'attivo).

VOCE 70030 – INFORMAZIONI SUI TITOLI A LIVELLO DI INTERO GRUPPO

La voce è stata censita nel database PUMA come 70230.

Campo 00032 - CODICE TITOLO – Codice ISIN (*ISIN code*). Codice ISIN che è stato assegnato al titolo per i soli titoli che presentano il campo TIP_TIT_SHSG di TCOR028 = 1, 2, 3; per le FTO 01071.20/22 delle partecipazioni l'attributo viene recuperato in TCOR015.

Campo 05853 - TIPO DI CODICE IDENTIFICATIVO TITOLO (*Type of security identifier code*). Identifica la tipologia di codifica dei titoli privi di ISIN, presente per i soli titoli che presentano il campo TIP_TIT_SHSG di TCOR028 = 4, 5, 6; è posto pari al valore INTERNAL_CODE.

Campo 00032 - CODICE TITOLO – Codice identificativo titolo (*Security identifier code*). Codice interno che la banca ha assegnato al titolo, da segnalare per i titoli privi di ISIN. A tal fine, per i soli titoli che presentano il campo TIP_TIT_SHSG di TCOR028 = 4, 5, 6, la procedura imposta la variabile utilizzando il campo 00032 di input per le FTO diverse da 01071.20/22 e il campo 00033 per le FTO 01071.20/22.

Campo 05854 - L'EMITTENTE FA PARTE DEL GRUPPO – AMBITO PRUDENZIALE (*Issuer is part of the group - prudential scope*). Indica se il titolo è stato emesso da un'entità appartenente allo stesso gruppo segnalante secondo il perimetro di consolidamento prudenziale.

Campo 05855 - L'EMITTENTE FA PARTE DEL GRUPPO – AMBITO CONTABILE (*Issuer is part of the group - accounting scope*). Indica se il titolo è stato emesso da un'entità appartenente allo stesso gruppo segnalante secondo il perimetro di consolidamento contabile.

Campo 05944 - STATO DI TOLLERANZA (FORBEARANCE) E DI RINEGOZIAZIONE (*Status of forbearance and renegotiation*). Identifica gli strumenti oggetto di misure di tolleranza e rinegoziati utilizzando i campi di input 05226 - ESPOSIZIONE OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATA, 05526 - ESPOSIZIONE IN BONIS OGGETTO DI CONCESSIONI, 05527 - TIPO

CONCESSIONE e 05537 - DIGIT RINEGOZIAZIONE (cfr. I0804). Per i titoli infragrupo prudenziale, per gli scoperti tecnici, per il portafoglio di trading, per le azioni quotate e per le quote di OICR la procedura PUMA provvede a impostare il valore 0 (“non applicabile”).

Campo 05916 - DATA DELLO STATO DI TOLLERANZA (FORBEARANCE) E DI RINEGOZIAZIONE (*Date of the forbearance and renegotiation status*).

Data, in formato AAAAMMGG, in cui uno stato di tolleranza o di rinegoziamento, segnalato in «stato di forbearance e rinegoziamento» si è manifestato. La procedura provvede a impostare il valore “non applicabile” (00010101) nei seguenti casi:

- per i titoli non oggetto di misure di tolleranza e rinegoziamento (05226=0 e 05526=0 e 05537=0);
- per i titoli infragrupo prudenziale, per gli scoperti tecnici, per il portafoglio di trading, per le azioni quotate e per le quote di OICR, per le posizioni verso cartolarizzazioni non iscritte in bilancio e per i titoli di propria emissione riacquistati.

Campo 05943 - STATO IN BONIS DELLO STRUMENTO (*Performing status of the instrument*).

Lo strumento è da classificare in una delle due categorie previste dal Regolamento BCE/2012/24 alla data di riferimento per la segnalazione: “deteriorato”, “in bonis”. Si riutilizzano in generazione le informazioni sulla qualità del credito, così come dettagliata dalla Banca d’Italia nella Circolare 272, già presenti nel patrimonio informativo PUMA; il campo viene impostato dalla funzione F27_9 - DETERMINAZIONE DELLE ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI. Per i titoli infragrupo prudenziale, per gli scoperti tecnici, per il portafoglio di trading, per le azioni quotate e per le quote di OICR, per le posizioni verso cartolarizzazioni non iscritte in bilancio e per i titoli di propria emissione riacquistati il campo 05943 viene impostato pari a 0 - “non applicabile”.

Campo 05960 - DATA DELLO STATO IN BONIS DELLO STRUMENTO (*Date of the performing status of the instrument*). La data in cui lo “STATO IN BONIS DELLO STRUMENTO” si considera essere stato determinato o cambiato. Poiché l’art. 123 del CRR prevede che i titoli non possono rientrare nella classe delle “esposizioni al dettaglio” tale attributo viene determinato su tutti i titoli con riferimento allo stato dell’emittente e quindi valorizzato con la DATA DELLA QUALITÀ DEL CREDITO (**DATA_QUAL_CRED**) della TCOR080 acceduta con l’NDG dell’emittente.

L’attributo è impostato con il valore “non applicabile” (00010101) nei seguenti casi:

- per i titoli “performing” (campo 05943=11 su FTO diverse da 01171.60 e 01172.94);
- per i titoli infragruppo prudenziale, per gli scoperti tecnici, per il portafoglio di trading, per le azioni quotate e per le quote di OICR, per le posizioni verso cartolarizzazioni non iscritte in bilancio e per i titoli di propria emissione riacquistati.

Campo 05956 - STATO DI DEFAULT DELLA CONTROPARTE (*Default status of the issuer*). Identificazione dello stato di default della controparte. Categorie che descrivono i motivi per il quali la controparte può essere in default ai sensi dell'articolo 178 del CRR. Il campo assume significato solo nel caso di “approccio per debitore” (l’unico previsto per i titoli dal CRR, non essendo questi classificabili tra le “esposizioni al dettaglio”) (cfr. I0804).

Non viene invece mai generato il valore “default perché sia adempimento improbabile sia arretrato nel pagamento di oltre 90/180 giorni” in quanto la procedura PUMA non calcola mai contemporaneamente i due status poiché il verificarsi di anche uno solo dei due, secondo l’art. 178 par. 1 del CRR, è già sufficiente a determinare lo stato di default.

Campo 05957 - DATA DELLO STATO DI DEFAULT DELLA CONTROPARTE (*Date of the default status of the issuer*). La data alla quale si considera intervenuto lo stato di default, come segnalato nell'attributo «stato di default

dell'emittente». Per produrre tale informazione, che assume significato solo nel caso di "approccio per debitore" (l'unico previsto per i titoli dal CRR, non essendo questi classificabili tra le "esposizioni al dettaglio"), viene utilizzato l'attributo DATA DELLA QUALITÀ DEL CREDITO (**DATA_QUAL_CRED**) che le banche devono alimentare in TCOR080 con formato AAAAMMGG (cfr. I0804).

La procedura provvede a impostare l'attributo con il valore "non applicabile" (00010101) nei seguenti casi:

- per i titoli "non in default" (QUAL_CREDITO di TCOR080 uguale a 550010);
- per i titoli infragruppo prudenziale, per gli scoperti tecnici, per il portafoglio di trading, per le azioni quotate e per le quote di OICR, per le posizioni verso cartolarizzazioni non iscritte in bilancio e per i titoli di propria emissione riacquistati.

Campo 05958 - STATO DI DEFAULT DELLO STRUMENTO (*Default status of the instrument*). Identificazione dello stato di default dello strumento. Categorie che descrivono le situazioni nelle quali uno strumento può essere descritto come in default ai sensi dell'articolo 178 del CRR. Secondo l'art. 123 del CRR i titoli non possono rientrare nella classe delle "esposizioni al dettaglio". Le informazioni dello «stato di default dell'emittente» sono state quindi riportate con lo stesso valore anche sul campo 05958.

Campo 05959 - DATA DELLO STATO DI DEFAULT DELLO STRUMENTO (*Date of default status of the instrument*). Data in cui si considera verificato lo stato di default, come segnalato nell'attributo «stato di default dello strumento». Secondo l'art. 123 del CRR i titoli non possono rientrare nella classe delle "esposizioni al dettaglio". Le informazioni della «data dello stato di default dell'emittente» sono state quindi riportate con lo stesso valore anche sul campo 05959.

Campo 05967 - PROBABILITÀ DI DEFAULT (*Probability of default of the issuer*). La probabilità di default dell'emittente nell'orizzonte temporale di un anno determinata ai sensi degli articoli 160, 163, 179 e 180 del CRR, laddove i titoli siano trattati con metodologia IRB che richiede la determinazione della probabilità di default (campo 05888 = 20,33,34,66,67). Il campo è generato sfruttando l'omonimo attributo della TCOR080; nei casi di "non applicabile" va indicato il valore negativo -1. Per i titoli infragruppo prudenziale, per gli scoperti tecnici e per il portafoglio di trading è la procedura stessa a impostare il campo 05967 pari a -1 ("non applicabile"). Le '*Guidance notes*' chiariscono che la stessa PD deve essere segnalata per tutti i titoli detenuti da un gruppo segnalante e emessi dallo stesso emittente. Dove più di una PD è disponibile all'interno del gruppo (ad esempio a causa dei diversi metodi di calcolo a livello di singola *legal entity*), deve essere comunque segnalata un'unica PD.

Campo 05856 - PERDITA IN CASO DI DEFAULT IN TEMPI DI RECESSIONE (*Loss given default in downturns*). Campo presente in TCOR028. È il rapporto tra la perdita subita su un'esposizione a causa del default di una controparte nell'orizzonte temporale di un anno in fase recessiva e l'importo residuo al momento del default, ai sensi dell'articolo 181 del CRR, laddove i titoli siano trattati con metodologia IRB che richiede la determinazione della perdita in caso di default in tempi di recessione (campo 05888 = 20,33,34,66,67). Nei casi di "non applicabile" nell'attributo di TCOR028 va indicato il valore negativo -1. Per i titoli infragruppo prudenziale, per gli scoperti tecnici e per il portafoglio di trading il campo 05856 è posto pari a -1 ("non applicabile").

Campo 05857 - PERDITA IN CASO DI DEFAULT IN TEMPI NORMALI (*Loss given default in normal economic times*). Campo presente in TCOR028. È il rapporto tra la perdita subita su un'esposizione a causa del default di una controparte nell'orizzonte temporale di un anno in tempi normali e l'importo residuo al momento del default, laddove i titoli siano trattati con metodologia IRB che richiede la determinazione della perdita in caso di default in tempi normali (campo 05888 = 20,33,34,66,67). Nei casi di "non applicabile"

nell'attributo di TCOR028 va indicato il valore negativo -1. Per i titoli infragruppo prudenziale, per gli scoperti tecnici e per il portafoglio di trading è la procedura stessa a impostare il campo 05857 pari a -1 (“non applicabile”).

Campo 05858 - FATTORE DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO (*Risk weight*).

Si tratta del fattore di ponderazione del rischio associato all'esposizione, in conformità al CRR. Per tutte le esposizioni creditizie che rientrano nella metodologia standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali (campo 05888=0) si riutilizza il campo 05723 – PONDERAZIONE ANTE-CRM. Laddove i titoli siano trattati con metodologia IRB che richiede la determinazione del fattore di ponderazione del rischio tramite i parametri IRB (campo 05888 = 25, 35,68), la banca segnalante deve alimentare il **campo 05860 - PONDERAZIONE DA PARAMETRI IRB** sulle FTO dei titoli di proprietà. Per i titoli infragruppo prudenziale, per gli scoperti tecnici e per il portafoglio di trading è la procedura stessa a impostare il campo 05858 pari a -1 (“non applicabile”).

VOCE 70040 – INFORMAZIONI SUI TITOLI A LIVELLO DI ENTITY

La voce è stata censita nel database PUMA come 70240⁴.

Campo 00032 - CODICE TITOLO – Codice ISIN (*ISIN code*). Cfr. voce 70030.

Campo 05853 - TIPO DI CODICE IDENTIFICATIVO TITOLO (*Type of security identifier code*). Cfr. voce 70030.

Campo 00032 - CODICE TITOLO – Codice identificativo titolo (*Security identifier code*). Cfr. voce 70030.

⁴ La produzione della variabile “Codice identificativo del detentore” (*Holder identifier code*) non è documentata in PUMA.

Campo 05953 - CLASSIFICAZIONE CONTABILE DEGLI STRUMENTI (*Accounting classification of instruments*). Portafoglio contabile in cui lo strumento è iscritto in conformità ai principi contabili internazionali. Per i titoli infragruppo prudenziale, non classificati nei predetti portafogli contabili ma che devono essere rappresentati nelle sottovoci 70040.XX, la procedura prevede a impostare il campo 05953 pari a 0 (“non applicabile”). Per gli scoperti tecnici non classificati nei predetti portafogli contabili, ma che devono essere rappresentati nelle sottovoci 70040.XX, la procedura assegna convenzionalmente il valore 2 (“attività finanziarie possedute per negoziazione”). Per le posizioni verso cartolarizzazioni non iscritte in bilancio e i titoli di propria emissione riacquistati, pure non classificati nei predetti portafogli contabili ma che devono essere rappresentati nelle sottovoci 70040.XX, la procedura prevede invece a impostare il campo 05953 pari a 99 (“titoli non iscritti in bilancio”).

CAMPO 05951 - PORTAFOGLIO PRUDENZIALE (*Prudential portfolio*).

Classificazione delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione come definito dall'articolo 4, paragrafo 1, punto 86, del CRR. Nella generazione si utilizza il campo 05311 – CLASSIFICAZIONE PORTAFOGLIO A FINI IAS.

Per i titoli infragruppo prudenziale e per gli scoperti tecnici è la procedura stessa a impostare il campo 05951 uguale a 0 (“non applicabile”).

Campo 05949 - FONTI DI GRAVAME (*Sources of encumbrance*). Tipo di operazione in cui l'esposizione è vincolata ai sensi del CRR e del Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3117. È considerata vincolata l'attività che è stata costituita in garanzia o altrimenti riservata per fornire forme di copertura, garanzia o supporto al credito (*credit enhancement*) a uno strumento senza la possibilità di ritirarla liberamente e integralmente (cfr. istruzioni EBA per la segnalazione su *asset encumbrance*). Per produrre il campo 05949 si riutilizza il campo 00107 – TIPO IMPEGNO alimentato sulle singole FTO dei titoli (tenendo conto dell'eventualità che un medesimo ISIN sia impegnato a garanzia/cauzione di diverse tipologie di operazioni) per le fonti di gravame

diverse da “Titoli di debito di propria emissione — obbligazioni garantite” e “Titoli di debito di propria emissione — titoli garantiti da attività”; per queste ultime si riutilizzano invece i campi 05760 - CODICE IDENTIFICATIVO DELLA CESSIONE / CARTOLARIZZAZIONE e 05781 - RELAZIONE CON OPERAZIONI DI CESSIONE / CARTOLARIZZAZIONE e la tabella TCOR038 - TAVOLA DELLE CESSIONI DI CREDITO – CARTOLARIZZAZIONI. I valori vengono determinati nel seguente modo:

5 = “finanziamento (*funding*) da banche centrali” se campo 00107=35 e campo 05299 (QUOTA IMPEGNATA) è diverso da zero;

6 = “derivati negoziati in Borsa” se campo 00107=61 (a garanzia di operazioni in derivati non *over the counter*);

7 = “derivati fuori Borsa (OTC)” se campo 00107=62 (a garanzia di operazioni in derivati *over the counter*);

8 = “depositi-contratti di vendita con patti di riacquisto ad esclusione di quelli verso banche centrali” se campo 00107=38 (a garanzia di pronti contro termine passivi);

9 = “depositi esclusi contratti di vendita con patto di riacquisto” se campo 00107=41 (a garanzia di operazioni di raccolta sul NewMIC), 59 (a garanzia di raccolta collateralizzata presso l’ente centrale), 60 (a garanzia di altre operazioni di raccolta collateralizzate) e per le FTO dei titoli con campo 05760 presente e significativo, campo 05781=1,4 (attività cedute) e attributo di TCOR038 ATT_SOTTOST uguale a 1,2 (relative a cartolarizzazione propria – rimaste integralmente o parzialmente in bilancio);

10 = “Titoli di debito di propria emissione — obbligazioni garantite” per le FTO dei titoli con campo 05760 presente e significativo, campo 05781=1 (attività cedute) e attributi di TCOR038 ATT_SOTTOST uguale a 4 (relative a autocartolarizzazione, con o senza deroga, o operazione assimilata) e TIPO_CESSIONE uguale a 1,2 (cessione finalizzata all’emissione di *covered bond*);

13 = “Altre fonti di gravame” se campo 00107=14, 16, 20, 24, 29, 30, 32, 44, 50, 52, 63, 64, 65, 69;

1 = “Nessun gravame”:

- se (campo 00107=0 oppure (campo 00107=35 e campo 05299=0)) e (campo 05760=0 oppure (campo 05760 presente e significativo e attributo ATT_SOTTOST di TCOR038 diverso da 1,2,4));
- se (campo 05760 presente e significativo e attributo ATT_SOTTOST di TCOR038 uguale a 4 e TIPO_CESSIONE diverso da 1,2).

Tuttavia, le *'Guidance notes'* prevedono che *"Instruments that are only partially encumbered should be reported with the applicable source of encumbrance and the corresponding amount. The unencumbered part should be reported separately with the remaining amount that does not fall under the above definition of encumbrance. This means, for example, that if EUR 60 of a total holding of EUR 100 is encumbered, it should be reported in two separate rows, one with EUR 60 encumbered, the other with EUR 40 not encumbered"*.

Tale distinzione è normalmente operata dalle banche in fase di alimentazione dell'input e, in particolare, del campo 00107. Vi sono tuttavia situazioni per le quali per definire il valore del campo 05949 è necessario un trattamento specifico analogo a quello eseguito dalla funzione F46 - RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ/GARANZIE VINCOLATE. Il riferimento è alle operazioni di raccolta collateralizzata dall'Eurosistema, alle cessioni di attività finalizzate all'emissione di covered bond e alle operazioni di cartolarizzazione senza derecognition. Per quanto riguarda le operazioni di raccolta collateralizzata dall'Eurosistema è necessario far riferimento alla funzione **F70 - TRATTAMENTO FONTE DI GRAVAME PER SHSG** che consente la determinazione della quota impegnata e di quella non impegnata in base all'effettivo utilizzo dei fondi rispetto al valore delle garanzie conferite. Vista la complessità degli altri due casi, unitamente alla scarsa materialità di operazioni di cessione finalizzate all'emissione di covered bond e di cartolarizzazione che prevedono titoli come attività sottostanti, la fonte di gravame di questi ultimi è prodotta in fase di generazione. Qualora dovesse emergere l'esigenza di sviluppare anche le altre due casistiche il Gruppo interbancario si riserva di effettuare i necessari approfondimenti.

Non sono state riscontrate materialità per quanto riguarda fenomeni legati ai seguenti valori:

11 – "Titoli di debito di propria emissione — titoli garantiti da attività" e

12 - "Titoli di debito di propria emissione - diversi da obbligazioni garantite e titoli garantiti da attività".

Per i titoli infragruppo prudenziale e per gli scoperti tecnici è la procedura stessa a impostare il campo 05949 uguale a 0 ("non applicabile").

Campo 05955 - TIPO DELLA RIDUZIONE DI VALORE (*Type of impairment*).

Questo attributo indica il tipo della riduzione di valore a cui lo strumento è soggetto. Viene generato utilizzando i campi 05936 - STAGE IFRS 9 e 05969 - ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE richiesti sulle FTO dei titoli.

Per i portafogli contabili per i quali il concetto di *impairment* non risulta applicabile – “attività finanziarie detenute per la negoziazione” (campo 05312='A021'), “attività finanziarie designate al fair value (campo 05312='A022'), “altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” (campo 05312='A023') e “partecipazioni” (campo 05312='A070') – il campo 05955 viene impostato pari a 0 - “non applicabile”. Anche per i titoli infragruppo prudenziale, per gli scoperti tecnici, per le azioni quotate, per le quote di OICR, per i titoli non iscritti in bilancio e per i titoli di propria emissione riacquistati la procedura provvede a impostare il campo 05955 uguale a 0 (“non applicabile”).

Campo 05888 - METODO DI CALCOLO DEL CAPITALE PER SCOPI PRUDENZIALI (*Approach for prudential purposes*).

Identificazione dell'approccio utilizzato per calcolare gli importi delle esposizioni ponderati per il rischio ai fini dei punti (a) e (f) dell'articolo 92, paragrafo 3, del CRR. Sulle FTO 01063.02/11, 01071.20/22, 01079.02, 01083.16, 01172.94 e 01171.60 occorre alimentare il campo in input utilizzando un insieme di valori più ampio rispetto a quello applicato alle altre FTO⁵. A partire da tali valori la procedura provvede a generare il campo 05888 di output transcodificando unicamente il valore 0 in 42 (“standardized approach”) e il valore 11 in 1 (“1250% for positions not subject to any method”) e lasciando gli altri valori pari a quelli di input. Per i titoli infragruppo prudenziale e per gli scoperti tecnici, qualunque sia il valore di input, la procedura provvede a impostare il campo 05888 di output uguale a 0 (“non applicabile”).

⁵ Sulle FTO diverse da titoli i valori ammessi sono 0 (“metodologia standardizzata”) e 1 (“metodologia IRB”).

Campo 05859 - CLASSE DI ESPOSIZIONE (*Exposure class*). Classe di esposizione come definita in conformità al CRR. Per tutte le esposizioni creditizie che rientrano nella metodologia standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali si riutilizza il campo 05720 - PORTAFOGLIO DEFINITIVO costruito dalla procedura. Laddove i titoli siano trattati con metodologia IRB (campo 05888>0), la banca segnalante deve determinare la classe di esposizione e alimentare l'attributo CLASSE DI ESPOSIZIONE IRB (**CLASSE_ESPOS_IRB**) della TCOR028. Per i titoli infragruppo prudenziale, per gli scoperti tecnici, per le posizioni verso cartolarizzazioni escluse dal calcolo degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio e per i titoli riacquistati la procedura provvede a impostare il campo 05859 uguale a 0 (“non applicabile”).

Campo 05950 - METODO DI VALUTAZIONE DELLA RIDUZIONE DI VALORE (*Impairment assessment method*). È il metodo con cui è valutata la riduzione di valore, se lo strumento è soggetto a riduzione di valore in base ai principi contabili applicati. Si distinguono metodi collettivi e individuali. Per l'impostazione del campo si riutilizzano il campo di input 05936 - STAGE IFRS 9 e i campi 07006 - RETTIFICHE SPECIFICHE VALUTATE INDIVIDUALMENTE e 07007 - RETTIFICHE COLLETTIVE O DI PORTAFOGLIO O SPECIFICHE VALUTATE COLLETTIVAMENTE costruiti dalla procedura. Per i portafogli contabili per i quali il concetto di *impairment* non risulta applicabile – “attività finanziarie detenute per la negoziazione” (campo 05312='A021'), “attività finanziarie designate al fair value (campo 05312='A022'), “altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” (campo 05312='A023') e “partecipazioni” (campo 05312='A070') – il campo 05950 viene impostato pari a 0 (“non applicabile”). Per i titoli infragruppo prudenziale, per gli scoperti tecnici, per le azioni quotate, per le quote di OICR, per i titoli non iscritti in bilancio e per i titoli di propria emissione riacquistati la procedura provvede a impostare il campo 05950 uguale a 0 (“non applicabile”).

Campo 06690 – NUMERO DELLE PARTECIPAZIONI O VALORE NOMINALE AGGREGATO (*Number of units or aggregated nominal value*). Numero di azioni o quote di un titolo o importo nominale aggregato, se il titolo è negoziato in quantità anziché in unità, esclusi gli interessi maturati. Per i titoli di debito (con TIPOLO_TITOLO di TCOR014 <> 21,22,24), per i quali rileva il valore nominale, si riutilizza il campo 00609 - VALORE NOMINALE; per le azioni e le quote di OICR (con TIPOLO_TITOLO di TCOR014 = 21,22,24) si riutilizza il campo 06078 - QUANTITÀ DI TITOLI/QUOTE.

Campo 06915 - VALORE DI MERCATO DEI TITOLI (*Market value*). Importo detenuto di un titolo al prezzo quotato sul mercato. Il campo include anche i ratei. Si utilizza il campo di input 06315 - IMPORTO FAIR VALUE ATTIVO.

Campo 07000 - IMPORTO PER BILANCIO IAS (*Carrying amount*). Si tratta del valore contabile (“*carrying amount*”) così come definito nella segnalazione del FINREP. Per i titoli infragruppo prudenziale il campo viene impostato dalla procedura pari a 9999999999999999 (“non applicabile”).

Campo 06812 - IMPORTO DELLA RIDUZIONE DI VALORE ACCUMULATA (*Accumulated impairment amount*). Importo delle svalutazioni per perdite detenute o allocate rispetto allo strumento alla data di riferimento per la segnalazione. Tale attributo dei dati si applica soltanto ai titoli di debito appartenenti ai portafogli contabili “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali” (campo 05312='A030') e “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (campo 05312='A041','A042'). Il campo è costruito in generazione quale somma dei campi 07006 - RETTIFICHE SPECIFICHE VALUTATE INDIVIDUALMENTE e 07007 - RETTIFICHE COLLETTIVE O DI PORTAFOGLIO O SPECIFICHE VALUTATE COLLETTIVAMENTE. Per i portafogli contabili per i quali il concetto di *impairment* non risulta applicabile – “attività finanziarie detenute per la negoziazione” (campo 05312='A021'), “attività finanziarie designate al fair value (campo 05312='A022'), “altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al

fair value” (campo 05312='A023') e “partecipazioni” (campo 05312='A070') – il campo 06812 viene impostato pari a 9999999999999999 (“non applicabile”). Anche per i titoli infragruppo prudenziale, per gli scoperti tecnici, per le azioni quotate, per le quote di OICR, per le posizioni verso cartolarizzazioni non iscritte in bilancio e per i titoli di propria emissione riacquistati il campo viene impostato dalla procedura pari a 9999999999999999 (“non applicabile”).

Campo 06973 - VARIAZIONI ACCUMULATE DEL FAIR VALUE DOVUTE AL RISCHIO DI CREDITO (*Accumulated changes in fair value due to credit risk*). Variazioni accumulate del fair value dovute al rischio di credito come definite nelle istruzioni EBA relative alla segnalazione FINREP. Per la generazione del campo sono utilizzati i campi 06373 - VARIAZIONI NEGATIVE ACCUMULATE DEL FAIR VALUE DOVUTE AL RISCHIO DI CREDITO e 06374 - STORNO VARIAZIONI NEGATIVE ACCUMULATE DEL FAIR VALUE DOVUTE AL RISCHIO DI CREDITO, previsti in input per gli strumenti per i quali il principio contabile IFRS 9 lo prevede: attività non-performing appartenenti ai portafogli “attività finanziarie designate al fair value (campo 05312='A022') e “altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” (campo 05312='A023'). Per il portafoglio contabile “attività finanziarie detenute per la negoziazione” (campo 05312='A021'), per tutti i portafogli contabili non valutati al “fair value through profit and loss” (campo 05312='A030', 'A041', 'A042'), per le “partecipazioni” (campo 05312='A070') e nei casi in cui la differenza tra i campi 06373 e 06374 è negativa il campo 06373 viene impostato pari a 9999999999999999 (“non applicabile”). Anche per i titoli infragruppo prudenziale, per gli scoperti tecnici, per le azioni quotate, per le quote di OICR, per le posizioni verso cartolarizzazioni non iscritte in bilancio e per i titoli di propria emissione riacquistati il campo viene impostato dalla procedura pari a 9999999999999999 (“non applicabile”).

Campo 06801 - RECUPERI ACCUMULATI A PARTIRE DAL DEFAULT (*Cumulative recoveries since default*). Importo totale recuperato a partire dalla data di default. Sulle FTO dei titoli rappresenta l'ammontare dei recuperi

accumulati (per le sole quote capitale) durante l'ultimo periodo di deterioramento dello strumento/controparte e solo durante tale periodo (c.d. periodo di accumulo), a prescindere se lo strumento è "deteriorato" o meno alla data di segnalazione. Si evidenzia pertanto che se uno strumento/controparte entra tra i "deteriorati" non per la prima volta, gli eventuali importi recuperati per lo strumento nei precedenti periodi di deterioramento non devono essere considerati. Se la qualità del credito è determinata con approccio per debitore il periodo di accumulo per lo strumento inizia alla data di ingresso della controparte nella categoria "deteriorati". Al fine di calcolare tale importo vanno considerate tutte le forme di recupero a prescindere dalla loro fonte (ad es. anche il *collateral* liquidato e gli importi delle garanzie escusse) al netto dei costi di recupero (ad es. i costi per la liquidazione del *collateral*). È bene evidenziare che l'assenza del campo in input viene interpretata dalla procedura come casistica di non applicabilità dell'informazione per gli strumenti mai stati in default prima della data di riferimento della segnalazione; in tale caso essa provvede ad impostare il valore 9999999999999999 ("non applicabile"). Per segnalare invece un importo di recuperi accumulati a partire dal default pari a zero è necessario alimentare il campo 06801 con valore 0000000000000001 che la procedura provvede a trasformare in 0.

Per i titoli infragruppo prudenziale, per gli scoperti tecnici, per le azioni quotate, per le quote di OICR, per le posizioni verso cartolarizzazioni non iscritte in bilancio e per i titoli di propria emissione riacquistati il campo viene impostato dalla procedura pari a 9999999999999999 ("non applicabile").

Campo 06700 - VALORE DELLA ESPOSIZIONE (*Exposure value*). Valore dell'esposizione dopo l'applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito. Il campo è generato per tutte le esposizioni creditizie che rientrano nella metodologia standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali utilizzando il campo 07500 - IMPORTO NETTO RISCHIO DI CREDITO costruito dalla procedura. Laddove i titoli siano trattati con metodologia IRB (campo 05888>0), la banca segnalante deve alimentare il **campo importo 06685 - ESPOSIZIONE AL MOMENTO DEL DEFAULT**. Per i titoli infragruppo prudenziale, per gli

scoperti tecnici, per le posizioni verso cartolarizzazioni non iscritte in bilancio e per i titoli di propria emissione riacquistati il campo viene impostato dalla procedura pari a 9999999999999999 (“non applicabile”).

VOCE 70050 – ULTERIORI INFORMAZIONI SUI TITOLI PRIVI DI ISIN

Le informazioni su strumenti ed emittenti per i titoli senza un codice ISIN richieste nella voce 70050 in parte sono desunte dal patrimonio informativo generale PUMA, in parte richiedono specifiche variabili da alimentare sulla tabella di corredo **TCOR048 - ULTERIORI INFORMAZIONI SUI TITOLI PRIVI DI ISIN** (cfr. F76_3).

Informazioni non desunte dalla TCOR048

Campo 05853 - TIPO DI CODICE IDENTIFICATIVO TITOLO (*Type of security identifier code*). Cfr. voce 70030.

Campo 00032 - CODICE TITOLO – Codice identificativo titolo (*Security identifier code*). Cfr. voce 70030.

DATA DI EMISSIONE (*Issue date*). È la data nella quale il titolo viene emesso. A tal fine si riutilizza l'attributo DATA_EMISS di TCOR014.

DATA DI SCADENZA (*Maturity date*). È la data nella quale il titolo viene rimborsato. A tal fine si riutilizza la DATA_ESTINZ di TCOR014.

VALUTA DI DENOMINAZIONE DEL TITOLO (*Nominal currency of the security*). Denominazione in valuta degli strumenti, ai sensi dello standard ISO 4217. Viene utilizzato l'attributo ISO_VAL della TCOR001 acceduta con COD_VALUTA della TCOR014 a sua volta acceduta con campo 00032.

CODICE IDENTIFICATIVO DELL'EMITTENTE (*Issuer identifier code*). Codice censito dell'Anagrafe Soggetti della Banca d'Italia, comprensivo dei due caratteri di controllo. A tal fine si riutilizza il COD_ID_EMITT di TCOR028 che, in fase di creazione delle tavole e della segnalazione, deve essere transcodificato nel Codice censito dell'Anagrafe Soggetti.

Informazioni in TCOR048

CLASSE ESA 2010 DELLO STRUMENTO (*Instrument ESA2010 class*).

Classificazione del titolo secondo il SEC 2010 e il Regolamento (BCE/2012/24).

CLASSIFICAZIONE PRIMARIA DELLA ATTIVITÀ (*Primary asset classification*). Classificazione dello strumento.

TIPOLOGIA DI SUBORDINAZIONE DELLO STRUMENTO (*Instrument seniority type*). Questo attributo indica se lo strumento è garantito o meno e il suo livello di subordinazione.

TIPOLOGIA DI CARTOLARIZZAZIONE (*Asset securitisation type*). Tipo di attività fornita come garanzia.

STATUS DEL TITOLO (*Security status*). L'attributo indica lo stato del titolo.

DATA DELLO STATUS DEL TITOLO (*Security status date*). La data nella quale assume significato il valore dell'attributo "Status del titolo".

ARRETRATI PER LO STRUMENTO (*Arrears for the instrument*). L'importo costituisce l'ammontare complessivo del capitale, interessi e qualsiasi spesa in essere alla data di segnalazione, contrattualmente dovuto e impagato (arretrato). Tale importo deve essere sempre segnalato. Si deve segnalare 0 (zero) se non vi sono arretrati per lo strumento alla data di segnalazione.

DATA DEGLI ARRETRATI DELLO STRUMENTO (*Date of the arrears for the instrument*). È la data alla quale lo strumento è diventato scaduto ai sensi delle istruzioni EBA per la segnalazione FINREP. Rappresenta la data del primo importo non pagato che rimane non pagato alla data di riferimento.

UBICAZIONE GEOGRAFICA DELLA GARANZIA (*Collateral geographical location*). Localizzazione geografica delle attività sottostanti al titolo.

CODICE IDENTIFICATIVO DEL GARANTE (*Guarantor identifier code*). Codice censito dell'Anagrafe Soggetti della Banca d'Italia, comprensivo dei due caratteri di controllo. Se il titolo non è garantito si deve segnalare 0 (zero).

SETTORE NACE DELL'EMITTENTE (*Issuer NACE sector*). Classificazione degli emittenti in base alla loro attività economica, in conformità con la classificazione statistica NACE revisione 2.1 di cui al regolamento (CE) n.

1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio. Se disponibile deve essere fornito il livello 4; se non disponibile il livello 3 o 2.

STATUS DELL'EMITTENTE (*Entity status*). L'attributo indica lo stato dell'emittente, ovvero se l'emittente è vivo (attivo) o non vivo (non attivo).

DATA DELLO STATUS DELL'EMITTENTE (*Entity status date*). È la data nella quale assume significato il valore dell'attributo "Status dell'emittente".

VOCE 70060 – DATI RIEPILOGATIVI PER MONITORAGGIO DEROGA TITOLI PRIVI DI ISIN

La voce è stata censita nel database PUMA come 70260.

Campo 06915 - VALORE DI MERCATO DEI TITOLI (*Total market value*). Cfr. voce 70040.

Campo 06916 - VALORE DI MERCATO DEI TITOLI INFRAGRUPPO (*Of which: intra-group amounts*). Per i titoli infragruppo viene impostato pari al campo di input 06315 - IMPORTO FAIR VALUE ATTIVO.

Campo 07000 - IMPORTO PER BILANCIO IAS (*Total carrying amount*). Si tratta del valore contabile ("carrying amount") così come definito nella segnalazione del FINREP.